

Alé Bundel



È SOLO L'INIZIO

- *Il nuovo centro sportivo: un paradiso per investire sui giovani*

Home of RIMINI FOOTBALL CLUB 



Alé Bundel 

Direttore responsabile

Francesco Pancari

In redazione

Giorgia Bertozzi, Roberto Bonfantini,
Cristiano Cerbara, Antonio Calafiore,
Simona Ferro, Jacopo Gamberini, Ilaria
Giorgi, Cesare Trevisani.

Grafica

Simona Ferro

Indice

- 4** LA CLASSIFICA E IL CAMMINO DEI BIANCOROSSI
- 5** L'EDITORIALE
- 6** SOTTO LALENTE
- 8** GALLERY: Rendering Responsible Health & Performance Center
- 10** PIANETA BIANCOROSSO "VERDE"
- 12** L'AVVERSARIO ODIERNO: LA VIS PESARO
- 14** I PRECEDENTI
- 16** I CONSIGLI DELL'ESPERTO
- 18** ACCADDE (QUASI) OGGI
- 23** L'ALMANACCO
- 24** IN CAMPO...MEDICO
- 28** L'AMARCORD
- 33** IL QUIZ

La classifica

	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR
Pescara	33	14	10	3	1	19	9	10
Ternana (-2)	30	15	9	5	1	33	8	25
Virtus Entella	30	15	8	6	1	18	9	9
Torres	29	15	8	5	2	24	15	9
Arezzo	25	15	7	4	4	17	15	2
Campobasso	23	14	6	5	3	16	8	8
Vis Pesaro	23	15	6	5	4	20	15	5
Planese	23	15	6	5	4	20	17	3
Rimini	21	15	5	6	4	18	13	5
Gubbio	21	15	6	3	6	12	15	-3
Carpi	18	15	4	6	5	18	19	-1
Pineto	17	15	4	5	6	16	19	-3
Perugia	15	15	3	6	6	17	20	-3
Spal (-3)	14	15	5	2	8	19	27	-8
Lucchese	14	15	2	8	5	13	26	-13
Pontedera	13	15	3	4	8	19	23	-4
Ascoli	12	15	2	6	7	15	20	-5
Milan Futuro	11	13	2	5	6	10	16	-6
Sestri Levante	11	15	2	5	8	8	17	-9
Legnago Salus	8	15	2	2	11	13	34	-21

Il cammino dei biancorossi

ANDATA	RITORNO
2-2	CARPI-RIMINI FC -
1-2	RIMINI FC - VIRTUS ENTELLA -
0-1	RIMINI FC - PESCARA -
2-2	LUCCHESE - RIMINI FC -
1-0	RIMINI FC - MILAN FUTURO -
1-4	PERUGIA - RIMINI FC -
0-1	ASCOLI - RIMINI FC -
0-1	RIMINI FC - SPAL -
1-1	AREZZO - RIMINI -
0-0	RIMINI FC - PIANESE -
1-1	TERNANA - RIMINI FC -
1-0	RIMINI FC - LEGNAGO SALUS -
1-0	GUBBIO - RIMINI FC -
1-1	RIMINI FC - TORRES -
0-3	SESTRI LEVANTE - RIMINI FC -
-	RIMINI FC - VIS PESARO -
-	CAMPOBASSO - RIMINI FC -
-	RIMINI FC - PONTEDERA -
-	PINETO - RIMINI FC -

L'editoriale

Di Francesco Pancari

È PER TE. RIMINI IN CAMMINO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Ci sarebbero argomenti da trattare. La bella vittoria a Sestri che dà seguito alla bellissima prova casalinga contro la Torres dove in dieci i biancorossi hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo e conquistato un meritato pari che vale più di un punto, che dice più cose di un semplice punto.

Ci sarebbe da parlare della presentazione della nuova casa del Rimini FC di cui avevo accennato qualche settimana fa quando spoileravo di aver visto il futuro del Rimini. Tutti argomenti che meriterebbero parole tuttavia la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" che ricorre il prossimo 25 novembre, salta la fila e merita approfondimento.

Se ancora c'è necessità di celebrare questa giornata, significa che le nostre relazioni sono ancora molto fragili. Si perché, a differenza del mondo animale dove chi domina prende dal più debole con la forza fisica, gli umani regolano (o meglio dovrebbero regolare) queste dinamiche con le relazioni di amicizia, di amore, di lavoro. Se le relazioni sono fragili, l'uomo torna indietro, regredisce alla natura animale dove prevale chi è più forte.

Relazione significa essere in connessione con se stesso, prima internamente e poi al di fuori con l'altro che è comunque parte di noi e della nostra vita senza essere nostro.

Siamo individui. Significa che non possiamo essere divisi, ma spesso siamo disuniti dentro e faticiamo a raccogliere i pezzi non comprendendo che per essere felici è necessario essere uniti con le nostre fragilità, è necessario essere uniti con noi e con gli altri. Ogni mancanza che avvertiamo ci ricorda che l'uomo è essere incompleto ed è proprio questa sensazione, questa relazione con le nostre mancanze che ci rende differenti dagli animali perché senza queste assenze non conosceremo la felicità, perché altrimenti non



avremmo bisogno di amare ed essere amati.

La cultura individualistica indebolisce la dualità, non la educa, non aiuta a sentire l'altro come parte di se stesso, la violenza inizia quando si agisce da soli, quando non si comprende che privarsi volontariamente del potere significa elevare la relazione, dare tempo e spazio alla relazione di farsi strada.

Troppo spesso davanti a fatti di cronaca che purtroppo continuano ad accompagnarci tra una giornata contro la violenza sulle donne e l'altra, sentiamo parlare di turbe psichiche ma non si tratta di questo. Sono fratture più profonde, fratture di solitudine interiore, d'incapacità a riconoscerci e a riconoscere l'altro.

Nel tempo la vita dell'uomo si è allungata ma non abbiamo mai pensato ad allargarla fuggendo dal controllo che cerchiamo di avere di noi stessi e quindi degli altri, per condividere invece, per relazionarci aprendoci alla nostra incompletezza.

Cerchiamo queste relazioni quindi e possiamo farlo già sabato 23 quando ci sarà la camminata "È per te. Rimini in cammino contro la violenza sulle donne." Appuntamento in piazza Cavour alle ore 16:00.

Nro	Pres.	Minuti	Sost. fatte	Sost. subite	Gol	Assist	Pali	Rig. proc.	Rig. caus.	Rig. tirati	Amm.	Esp.	Giorn. squal.
91	Colombi	15	1.350	0	0	-13	0	0	0	0/0	0	0	0
1	Vitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
32	Ferretti	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
4	Bellodi	10	457	6	1	0	0	0	0	0/0	1	1	1
2	Brisku	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
46	Cinquegrano	10	550	4	4	0	0	0	0	0/0	2	0	0
30	De Vitis	6	180	3	3	1	0	0	0	0/0	0	0	0
3	Falbo	12	895	2	2	1	3	1	0	0/0	3	0	0
6	Gorelli	11	864	2	0	0	0	0	0	0/0	3	0	0
98	Lepri	14	1.088	1	3	0	0	0	0	0/0	1	0	0
28	Longobardi	13	941	2	4	2	1	0	0	0/0	1	0	0
8	Semeraro	10	479	5	2	0	0	0	0	0/0	0	0	0
5	Fiorini	12	688	3	6	0	2	1	0	0/0	0	1	1
23	Megelaitis	15	1.328	0	1	0	0	0	0	0/0	3	0	0
80	Garetto	14	1.083	2	5	3	2	1	0	0/0	5	0	1
33	Langella	15	1.340	0	1	0	1	1	0	0/0	4	0	0
25	Lombardi	4	129	3	2	0	0	0	0	0/0	0	0	0
21	Piccoli	12	545	7	5	1	0	0	0	0/0	2	0	0
20	Accursi	3	64	2	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
9	Cernigoi	11	620	2	8	4	0	0	0	0/0	0	0	0
7	Chiarella	5	177	3	2	1	1	0	0	0/0	0	0	0
77	Cioffi	6	292	3	3	0	2	0	0	0/0	2	0	0
29	Dobrev	2	78	1	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
14	Jallow	1	37	1	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
10	Malagrida	5	296	2	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
97	Parigi	14	794	7	5	3	2	1	0	0/0	3	0	0
34	Ubaldi	11	473	5	6	2	0	0	0	0/0	1	0	0



RESPONSIBLE

PERSONE CHE SI CURANO DI TE

Alé Bundel

Sotto la lente

Di Cesare Trevisani

UN PARADISO PER INVESTIRE SUI GIOVANI

La presentazione della nuova casa del Rimini è un fatto storico. Quel luogo, la Gaiofana, pareva maledetto. Lo era – esagero – anche quando rappresentava l'unica via per allenarsi ed era un campo in erba che d'inverno diventava pesantissimo. Ci si allenava la prima squadra, la pausa pranzo era lì vicino, alla Trattoria Il Coniglio, dove si disquisivano le miserie economiche e anche un po' tecniche di quegli anni. Ma almeno si mangiava (e si mangia) divinamente, con Ettore che governava la cambusa.

Ci tornerà il Rimini, alla Gaiofana, anche dopo la parentesi Cocif, quando si spensero le luci e tornò il buio intorno alla società. Nel 2011 il Rimini di Biagio Amati annunciava di lì a un paio di mesi l'ingresso nel nuovo centro sportivo. Si tirò avanti in qualche modo ma a parte il fotovoltaico e il campo per gli allenamenti – i giocatori si cambiavano e facevano la doccia al Neri - nulla si realizzò.

Nel 2014 il Comune spiegò che era meglio metterci una pietra sopra. Arrivò De Meis, dirigente sempre nel cuore dei biancorossi, che però la forza per metterci mano non ce l'aveva. Il resto della storia la conosciamo.

Ora l'attuale società governata dalla presidente Di Salvo ha riacceso il fiammifero e grazie alla partnership con Responsible ecco i fondi per il rilancio. La Gaiofana – che resterà sempre



tale per noi vecchi biancorossi – è diventata Health & Performance Center e all'interno anche la Home of Rimini Football Club.

Campi in erba e sintetici, spazi di cura e recupero fisico, palestra e ristorante, foresteria e strada ciclopedonale. Insomma, un luogo nel quale il calcio riminese potrà seminare la pianta del futuro.

È un investimento, ovvio, ma investire sulla qualità della vita e sui giovani è il migliore che si potesse fare per quel poso che da maledetto, fra pochi mesi sarà il paradiso del calcio.

Oggi vien da dire, di cuore: grazie.

COCONUTS
RIMINI PORTO

SHOW DINNER AND DISCO

PER I TUOI EVENTI E CENE AZIENDALI

INFO E PRENOTAZIONI
379.2570961 - 345.6552701

COCONUTSRIMINI COCONUTS.OFFICIAL COCONUTSRIMINI

INGRESSO ESTIVO LUNGOMARE CLAUDIO TINTORI,5 | INGRESSO INVERNALE C. COLOMBO,5 | RIMINI

EMPORIO GASTRONOMICO
BOTTEGA E BISTROT

LA TUA GASTRONOMIA E BOTTEGA DI FIDUCIA,
LA TUA PAUSA PRANZO VELOCE E SFIZIOSA,
I TUOI ALLEGRI E PRELIBATI APERITIVI
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 11:00 ALLE 01:00

+39 366 3986797 (WHATSAPP)

05411799044 VIA XX SETTEMBRE 1870, 45, RIMINI

EMPORIO-GASTRONOMICO @EMPORIOGASTRONOMICO.COM



AR ANTINCENDIO RIMINESE



Rendering Responsible Health & Performance Center

Pianeta biancorosso "verde"

Di Roberto Bonfantini

MISTER BERARDI:

"UNA NUOVA AVVENTURA PER ME CON L'UNDER 12, SONO FELICE DI LAVORARE CON RAGAZZI COSÌ GIOVANI"

Dopo tre anni di fila alla guida dell'Under 14 biancorossa, Filippo Berardi in questa stagione allena la formazione Under 12. Per Berardi, laureato in Scienze dello Sport e con alle spalle sette anni al Real Metauro, altri sette nel settore giovanile dell'Alma Juventus Fano ed un'esperienza significativa anche come tecnico del Centro Federale Marche, non è la prima volta in questa categoria. Il Rimini FC schiera invece per il primo anno una formazione Under 12.

"L'Under 12 è una squadra nuova perché l'anno scorso come club partivamo dall'Under 13. Sono 21 giocatori, tutti provenienti da società dilettantistiche della provincia di Rimini a parte uno, che viene dalle Marche. È un gruppo che definirei discreto, ma di prospettiva: credo che andando avanti nel tempo potrà diventare una bella squadra".

Partire da zero per allestire una categoria nuova ha comportato delle difficoltà? "All'inizio abbiamo fatto un po' fatica perché abbiamo dovuto farli conoscere e farli amalgamare. Ma è un ottimo gruppo, la squadra mi piace molto, e sono contento di questi ragazzini. Andando avanti negli anni occorrerà allargare il raggio di provenienza dei ragazzi per allestire le formazioni che parteciperanno ai campionati professionistici. A livello individuale abbiamo riscontrato in qualche ragazzino arrivato da realtà di quartiere una iniziale fatica ad adattarsi ai ritmi e alle richieste di quest'anno, qualcuno a volte non si sente all'altezza e soffre la pressione data dal nome del club. Qualcun altro invece si adatta subito anche a fare più allenamenti. Il nostro compito come staff tecnico consiste anche nel far vivere bene ai nostri giovani questo passaggio, che fa parte del loro percorso di crescita".

L'U12 biancorossa 24-25 a quali campionati e tornei partecipa? "Giochiamo a nove, facciamo il campionato provinciale da sotto età, quindi affrontando squadre formate da giocatori nati nel 2012, e partecipiamo al torneo Fair Play Élite, che è invece regionale. La società ci permette di fare anche test match con società fuori dal nostro territorio e con realtà professionistiche importanti: la prossima settimana per esempio faremo un test a Torino con la Juventus. Più avanti, verso primavera, faremo poi diversi tornei anche nazionali, che ci faranno andare fuori Rimini per qualche giorno".

Come sta andando il campionato? "Il campionato sta andando bene: stanno giocando tutti i ragazzini, che stanno facendo tanta esperienza. – risponde Berardi – Quello che ci interessa è portare avanti tutto il gruppo affinché i nostri giovani calciatori siano pronti per i campionati dei prossimi anni".

A livello personale cosa cambia nel passaggio dall'Under 14 all'Under 12? "Quello che cambia per me è il passare dal gioco a undici al gioco a nove, e cambia anche il livello del campionato, perché passi dal confronto con squadre di A e B ad un campionato provinciale. Questa è la parte che mi manca un po'. I ragazzi hanno però tanto entusiasmo, tanta voglia, e io devo dare tutto per cercare di tirare fuori tutto quello che hanno. Il lavoro durante gli allenamenti è un po' diverso perché la squadra gioca a nove e i



tempi sono ridotti. Ma avevo già allenato questa categoria negli anni passati. La cosa bella è che questi ragazzi apprendono tutto: sono gli anni in cui si vede di più il ruolo dell'allenatore perché c'è una crescita esponenziale, passano da realtà dilettantistiche a quattro allenamenti a settimana. Sotto questo aspetto è una categoria molto gratificante".

Sarebbe contento se a fine stagione i suoi ragazzi... "L'obiettivo principale in questa categoria è alzare il livello tecnico perché giocando a nove mi interessa una squadra che sia in grado di vincere i duelli, di andare in campo con coraggio e dimostrare agli avversari di essere superiore. Dal punto di vista tattico il lavoro ha meno rilievo. Quello che mi piace è che il nostro, pur non essendo un gruppo di qualità assoluta, è omogeneo e discreto. Ci sono tutte le premesse per lavorare davvero bene".

Fanno parte dello staff tecnico insieme a Filippo Berardi i collaboratori tecnici Francesco Lunardini e Michele Pieri, il preparatore motorio Mattia Anastasi, l'allenatore dei portieri Antonello Di Chiara e i team manager Claudio Cola e Daniele Sordani.

La prossima partita dell'Under 12 biancorossa sarà domenica nella tana della San Marino Academy.



dai Qualità alla tua pausa Pranzo

RIMINI

Via Consolare 91

0541 382580 - 334 354 8885

www.ceraunavoltarimini.it

C'ERA UNA VOLTA
RISTORANTE PIZZERIA



Alò Bundel

L'avversario odierno: la Vis Pesaro

Di Cristiano Cerbara

LA VIS DELL'EX NICASTRO È UNA SQUADRA IN FIDUCIA

A prescindere da ogni situazione di classifica, quello contro la Vis Pesaro è di diritto uno dei match più attesi della stagione.

STORIA

Nato nel 1906 all'interno della Polisportiva Vis Sauro Pesaro, il calcio pesarese ha conosciuto la prima serie C già nel 1938 ma ha poi dovuto aspettare parecchio prima di riemergere dal dilettantismo. E succedeva nel 1959-60, proprio come i biancorossi di Romagna. L'altalena è però un "gioco" ben presente nella storia della Vis, spesso soggetta ai saliscendi. Prima di arrivare all'attualità, la parentesi più lunga in terza serie è quella che va dal 2000 (promozione conquistata nel nefasto, per il Rimini, spareggio di Arezzo) al 2005. Anche qui l'intreccio con i "nostri" è significativo perché Pesaro, in preda a una profonda crisi societaria, sprofonda negli inferi mentre il Rimini di Bellavista torna in serie B. La Vis conosce perfino l'onta della Prima Categoria (2006) ma poi riparte faticosamente dalla Promozione per completare la risalita nel 2017-18 con il 1° posto nel girone F di serie D (e anche il Rimini è promosso in C nella stessa stagione). Il resto è storia di oggi con la Vis che affronta il suo 7° campionato consecutivo di serie C dopo la salvezza acciuffata per i capelli l'anno scorso nel playout con la Recanatese.

EX RIMINI

Sono passati 11 anni da quando l'allora 22enne attaccante siciliano Francesco Nicastro approdava a Rimini dal Bellaria. Una sola stagione (2013-14), per di più compromessa da un lungo infortunio, bastò però a "Ciccio" per farsi amare dai tifosi biancorossi lasciando un gran bel ricordo che ancora oggi non è affatto sbiadito (nonostante i diversi gol da ex con le maglie di Ternana e Pontedera). Otto gol in 22 presenze in maglia a scacchi per Nicastro che in quello sfortunato campionato seppe regalare giocate di alta scuola.



SQUADRA

Fu proprio il Romeo Neri a bagnare l'esordio sulla panchina pesarese di Roberto Stellone, sul finire dello scorso campionato. Conquistata ai playout una sofferta salvezza, l'ex tecnico di Frosinone e Reggina ha poi avuto tutto il tempo per plasmare una squadra ben organizzata, "tignosa" e difficile da incontrare per tutti. Il faro della Vis, per ruolo, livello tecnico e carisma, è ovviamente capitano Manuel Di Paola (alla sua quinta stagione a Pesaro), impiegato indifferentemente come centrale in mezzo al campo o trequartista e sempre pericoloso pubblico sui calci piazzati.



Con il 20enne croato Vukovic (in prestito dal Pisa) tra i pali, la difesa dovrebbe ritrovare il 19enne Coppola (anche lui dal

Pisa) di rientro dalla squalifica, a completare il trio con altri due giocatori di gran fisico come Palomba e Bove. Il quartetto di centrocampo prevede due "invenzioni" di Stellone: l'ex empoiese Manuel Pucciarelli (ex attaccante) in mezzo con Paganini (ex Frosinone) e Kevin Cannavò come esterno sinistro. Ma la grande prestazione (con gol) offerta venerdì contro l'Ascoli, potrebbe riportare Cannavò davanti al fianco di Nicastro (4 gol), nonostante il rientro da squalifica del colosso 19enne Okoro (3 gol, in prestito dal Venezia). A destra c'è il portoghese Peixoto (mancino) mentre sulla mancina l'alternativa è Zoia. Probabile spazio a gara in corso per l'estroso 23enne cileno Orellana, altro prestito veneziano.

RUOLINO

Nonostante gli ultimi due risultati (ko in casa della Pianese e pari-beffa al Benelli con l'Ascoli), la Vis Pesaro che arriva al Romeo Neri è una squadra in fiducia. Lo testimoniano le 3 vittorie consecutive ottenute prima degli inciampi sopra citati e una classifica brillante da piena zona playoff. Dei suoi 23 punti, la formazione marchigiana ne ha conquistati 14 in casa e 9 in trasferta, dove sono arrivate 2 vittorie (a Legnago e Gubbio), 2 pari (in Liguria a Sestri e Chiavari) e 3 sconfitte (Torres, Campobasso e Pianese).



-10%

La Mi Mama

L'ingrediente principale de La Mi Mama si chiama *tradizione*

Aperti tutti i giorni dalle 12 alle 23
info e prenotazioni
tel. 0541.787509

Via Poletti 32, Rimini
@la_mimama



I precedenti

Di Cristiano Cerbara

84 ANNI DI DERBY CON PIÙ GIOIE CHE DOLORI

Trentuno e trentatre. Bastano questi due numeri per spiegare la rivalità storica tra Rimini e Vis Pesaro. Tanti sono infatti rispettivamente i precedenti di campionato al Romeo Neri e i chilometri (linea ferroviaria) che separano le due città di mare. Il bilancio ci racconta di 14 vittorie a 4 per la Romagna biancorossa ma anche di 13 pareggi che testimoniano l'incertezza di sfide spesso equilibrate.

DAI PIONIERI AGLI '80

Venticinque febbraio 1940. È la data del primo Rimini-Vis di campionato e si gioca in Serie C, subito dopo l'uscita del calcio riminese dalla Polisportiva Libertas. È un Rimini molto forte, che arriva secondo dietro alla Maceratese e che contro il Pesaro confeziona la seconda vittoria più larga della sua storia (7-0). Si continuerà a giocare passando attraverso la Seconda Guerra Mondiale e in categorie come Promozione e Serie D, fino al decennio di C negli anni Sessanta. Il 19 ottobre 1969, con il 2-0 firmato dai gol di Giugno e Garri negli ultimi 10 minuti, si interrompe la lunga striscia di confronti e dovranno passare 17 anni prima di un nuovo faccia a faccia. Siamo verso la fine degli 80's quando la Vis Pesaro allenata da Walter Nicoletti torna in C1.

TORNA LA RIVALITÀ

Quell'antica rivalità che pareva ormai sopita si risveglia così il 6 dicembre 1987, anche se in realtà al Neri si era giocato anche in Coppa Italia in agosto.

Lo spettacolo sulle tribune è da categoria superiore. Ci sono quasi 8.000 persone, c'è la banda cittadina ad accogliere il ritorno del derby. C'è soprattutto il sorprendente Rimini di mister Galdiolo, pragmatico, solido, trascinato dal giovane ariete folignate Elia Roselli e dai suoi "vecchietti" terribili come Giordano Cinquetti, Valter Berliani, Gaetano Manzi, Mirco Fabbri e Giuliano Belluzzi. Ed è proprio il mediano ex Bari a mettere in porta quello che sarà il gol della vittoria (1-0) e di un incredibile 1° posto in classifica, poi cancellato dalla successiva "mattanza" arbitrale al Mirabello di Reggio Emilia.

La Vis (con il grande ex Andrea Tentoni) si prende la rivincita nel '92, trovando al Neri (0-2) la spinta giusta per la promozione in C1. Tra le vittorie più "gustose" per il tifo riminese c'è quella ottenuta il 9 marzo 1997 (2-1 in C2) grazie a un gol di Damato al 93' mentre qualche mese dopo non c'è storia (2-0) con l'eurogol del debuttante Arnaldo "Dejan" Franzini.

I DERBY BEFFA

Prima di sparire a lungo dal calcio che conta, la Vis fa l'ultima apparizione al Romeo Neri il 24 ottobre 2004 (C1). Ne viene fuori uno dei paradossi calcistici più clamorosi della storia recente perché il Rimini di Leo Acori effettua un autentico tiro al bersaglio ma va addirittura sotto, sbaglia un rigore con Muslimovic e finalmente evita la beffa totale con lo stesso attaccante bosnia-



co (1-1). Dopo 13 anni stesso risultato ma con modalità differenti, perché i biancorossi (ancora con Acori alla guida) cercano di lucrare sul rigore di Candido ma in pieno recupero Petrucci segna il pari. Un gol in avvio di Zamparo decide invece il derby del campionato Covid (1-0), una vittoria che non servirà perché qualche mese più tardi arriverà la gigantesca beffa della retrocessione a tavolino.

LE DUE FACCE DELLA VITTORIA

Gli ultimi due derby sono a forti tinte biancorosse romagnole. Due vittorie diverse ma con un altissimo gradimento per la tifoseria riminese. Si va dal clamoroso 5-0 del 16 ottobre 2022 (doppiette di Gabbianelli e Santini, primo gol in maglia a scacchi di Delcarro) preceduto dall'emozionante ritorno al Romeo Neri dell'ex dirigente e presidente Gastone Montesi all'1-0 dello scorso campionato (7 aprile 2024) con l'esplosione al gol di Leo Ubaldi al 93' e la sua indimenticabile corsa sotto la Curva Est.



PRECEDENTI RIMINI-VIS PESARO AL ROMEO NERI

1939-40 C	RIMINI-Vis Pesaro	7-0 ROMANI, NARDI 2, BIANCHI 2, TREVISANI, CARMELLINI
1940-41 C	RIMINI-Vis Pesaro	4-2 CELLI, ROMANI, TREVISANI, NARDI
1941-42 C	RIMINI-Vis Pesaro	3-0 ROMANI, DE POL, MASSARI
1942-43 C	RIMINI-Vis Pesaro	0-3
1946-47 C	RIMINI-Vis Pesaro	1-1 FABBRI L.
1947-48 C	RIMINI-Vis Pesaro	1-0 MANTOVANI
1951-52 Prom	RIMINI-Vis Pesaro	2-0 SAVADORI, BENEDETTI
1958-59 IV ser	RIMINI-Vis Pesaro	2-2 BELTRAME, PERFETTI
1959-60 C	RIMINI-Vis Pesaro	0-0
1960-61 C.	RIMINI-Vis Pesaro	1-1 NICHELE
1963-64 C	RIMINI-Vis Pesaro	0-0
1966-67 C	RIMINI-Vis Pesaro	1-0 BENETTI
1967-68 C	RIMINI-Vis Pesaro	0-0
1968-69 C	RIMINI-Vis Pesaro	0-1
1969-70 C	RIMINI-Vis Pesaro	2-0 GIUGNO, GARRI
1987-88 C1	RIMINI-Vis Pesaro	1-0 BELLUZZI
1988-89 C1	RIMINI-Vis Pesaro	0-1 Zerpelloni
1989-90 C2	RIMINI-Vis Pesaro	2-1 Pazzaglia, BERTARELLI, FERRETTI (rig)
1990-91 C2	RIMINI-Vis Pesaro	0-0
1991-92 C2	RIMINI-Vis Pesaro	0-2 Cecchi (aut), Badalotti
1994-95 C2	RIMINI-Vis Pesaro	2-2 AIELLO 2, Lasagni, Montingelli
1995-96 C2	RIMINI-Vis Pesaro	0-0
1996-97 C2	RIMINI-Vis Pesaro	2-1 Pittaluga, MEZZINI, DAMATO
1997-98 C2	RIMINI-Vis Pesaro	2-0 MASINI, FRANZINI
1998-99 C2	RIMINI-Vis Pesaro	2-2 PITTALUGA, Esposito, TEDESCHI, Mancini
1999-00 C2	RIMINI-Vis Pesaro	2-2 Gennari, CALCAGNO 2 (1 rig), Ischia
2004-05 C1	RIMINI-Vis Pesaro	1-1 Di Domenico, MUSLIMOVIC
2018-19 C	RIMINI-Vis Pesaro	1-1 CANDIDO (rig), Petrucci
2019-20 C	RIMINI-Vis Pesaro	1-0 ZAMPARO
2022-23 C	RIMINI-Vis Pesaro	5-0 GABBIANELLI 2, DELCARRO, SANTINI 2
2023-24 C	RIMINI-Vis Pesaro	1-0 UBALDI



I consigli dell'esperto

Di Jacopo Gamberini, Medico Chirurgo
Specialista in Riabilitazione Ortopedica e Sportiva

Il tasso di revisione chirurgica nei pazienti sottoposti a ricostruzione del legamento crociato anteriore (LCA) è aumentato negli ultimi decenni e questo è dovuto, come riportato da diversi studi di letteratura, a molteplici fattori: si ipotizza un aumentato numero di ore di allenamento e di partite rispetto agli anni passati, il cambio dei terreni di gioco (sempre più sintetici e meno naturali), il tipo di gioco più veloce e rapido.

Sostanzialmente, facendo riferimento ai dati scientifici, il fallimento di una ricostruzione primaria del legamento crociato anteriore (ACLR) avviene a causa di: 1) traumi diretti nel 29,1% dei casi; 2) traumi indiretti nel 64,5%; 3) fattori biologici nel 6,4%.

Per l'atleta il fallimento e la rottura del neolegamento stesso sono un dramma dal punto di vista psicologico e non certo una passeggiata per il chirurgo che deve rioperare. Per questi motivi, si è cercato sempre di più negli anni di ridurre il rischio di fallimento e di rottura del legamento ricostruito per evitare la revisione chirurgica, che sarebbe altrimenti l'unica opzione di scelta soprattutto nei giovani e in quelli con l'obiettivo di tornare agli sport di pivoting o di contatto.

Pertanto, una gestione ottimale di questi pazienti, sia dal punto di vista chirurgico che riabilitativo, è fondamentale per massimizzare i risultati funzionali. Su questo si sono concentrati gli sforzi degli esperti del campo sportivo e riabilitativo.

Attualmente il protocollo di riabilitazione più all'avanguardia prevede, oltre a un buon recupero della forza, un'ottima gestione e un altrettanto ottimo recupero del gesto sport specifico. Questo avviene grazie alla valutazione dei movimenti corretti con test di analisi del movimento (M.A.T.) e tramite un approccio alla rieducazione al movimento mediante training neuromotorio.

COME EVITARE IL FALLIMENTO CHIRURGICO NEI PAZIENTI OPERATI DI RICOSTRUZIONE DEL LEGAMENTO CROCIATO ANTERIORE



In particolare, per ridurre il rischio di re-infortunio nei giovani atleti (under 20) e negli atleti in generale, sono importanti il corretto approccio riabilitativo e la fiducia da parte del paziente nello staff medico-riabilitativo.

Esistono studi in merito (uno condotto specificamente dal gruppo medico Isokinetic) che mettono in luce quanto sia correlata la percentuale di ritorno allo stesso livello pre-infortunio dell'atleta con la compliance e la fiducia nel percorso prescritto dal medico specialista.

Attraverso studi statistici si è osservato che i pazienti che seguono dall'inizio il percorso riabilitativo per recupero post-intervento di ricostruzione del legamento crociato anteriore hanno una percentuale di ritorno allo sport allo stesso livello precedente dell'86% rispetto ai pazienti che non sono complianti con il programma di rieducazione proposto e per vari motivi "sfuggono" al controllo

del medico specialista. Questa categoria di pazienti definiti "non complianti" ha una percentuale di ritorno allo sport allo stesso livello pre-infortunio che scende fino al 45%. Vale a dire che meno della metà dei pazienti operati di ricostruzione di LCA ritorna allo stesso livello pre-infortunio e con un rischio maggiore di nuova lesione, se questi non eseguono un percorso rieducativo specialistico definito e completo, che preveda tutte le fasi riabilitative: recupero in piscina, in palestra rieducativa e sul campo sportivo con rieducatore dedicato e rieducazione neuromotoria.

È perciò decisivo educare il paziente spiegando chiaramente in cosa consiste il percorso a tappe, a volte tortuoso, e guidarlo in maniera continua nel recupero per fasi per portarlo al massimo recupero funzionale possibile. Soltanto conquistando la sua fiducia e spronandolo con le giuste motivazioni e i giusti stimoli, l'obiettivo del ritorno allo sport allo stesso livello di prima diventa un traguardo raggiungibile.



Sports Medicine and Orthopaedic Rehabilitation

Where You Return To Play

FIFA MEDICAL CENTRE OF EXCELLENCE

www.isokinetic.com

ISOKINETIC RIMINI
via Nuova Circonvallazione, 57/D
47900 Rimini
Tel. 0541 775650
rimini@isokinetic.com



Accadde (quasi) oggi

Di Cristiano Cerbara



Dalla pagina Facebook "Rimini 100 - una storia biancorossa"

L'UNICO GRAFFIO BIANCOROSSO DI "CAVALLO PAZZO"

23 novembre 1980, RIMINI-Atalanta 1-1

Il neopromosso Rimini di Maurizio Bruno fatica ad emergere in uno dei campionati di B più difficili della storia (ci sono anche Milan e Lazio). Dopo 10 giornate sono solo 2 le vittorie in carriera, servirebbe come il pane il tris nel match con l'Atalanta, un vero scontro diretto per la salvezza.

Si gioca in una classica domenica di novembre, quelle con la nebbiolina che ti entra nelle ossa. Ma non c'è niente da fare, il Neri è stregato sì, ma per i biancorossi. Il Rimini attacca, l'Atalanta segna. Succede oltretutto a fine primo tempo (in porta non c'è Petrovic) e sarebbe un grosso problema ma la beffa è evitata a inizio ripresa da un gol per certi versi storico. Perché è l'ultimo segnato ai massimi livelli da un giocatore che ha fatto la storia del calcio italiano come Luciano Chiarugi. Il tocco vellutato di "Cavallo pazzo", ex campione di Fiorentina e Milan soprattutto, arrivato in Riviera ormai al tramonto di una grande carriera, consegna il sacrosanto pari al Rimini e resterà l'unico gol in maglia biancorossa. Ma in quella stagione Chiarugi, pur utilizzato con parsimonia, ci seppe regalare tante perle preziose.

Campionato Serie B
1980-81 - 11^ giornata

RIMINI-ATALANTA 1-1

RIMINI: Bertoni, Merli (36' st Traini), Buccilli, Mazzoni, Favero, Rossi, Saltutti, Biondi, Bilardi, Donatelli (28' st Sartori), Chiarugi. A disp. : Taioli, Stoppani, Mariani. All. Bruno.

ATALANTA: Memo, Mandorlini, Filisetti, De Biase, Baldizzone, Vavassori, De Bernardi (36' st Giorgi), Bonomi, Filippi, Caputi, Messina (42' st Festa). A disp. : Rossi, Mostosi, Zambetti. All. Bolchi.

Arbitro: Pirandola di Lecce

Reti : 44' pt Messina, 12' st Chiarugi

Classifica: Milan, Lazio 17, Pisa, Foggia, Genoa, Cesena 13, Spal, Sampdoria 12, Bari, Pescara, Atalanta 11, Taranto, Verona, Palermo 10, RIMINI, Lecce, Catania 9, Varese 8, Vicenza 6, Monza 5

Onoranze Funebri
O.F.A.R. - HUMANITAS
www.cifar.it

NOLO
RICO

PIAZZA
HOTELS & RESIDENCES

Cromatura Riminese s.n.c.
di Piastra Gianfranco & C.
NICHELATURA • CROMATURA • ZINCATURA SATINATURA E PULITURA METALLI
Savignano Sul Rubicone (FC)

Move Different - Sol et Salus





la Molisana

Servi Tech

L'almanacco

Di Cristiano Cerbara

PARIGI IN 'ZONA CESARINI', FALBO GOL OLIMPICO



L'inedito "lunch-match" con la Torres e l'altrettanto inedita trasferta al "Sivori" di Sestri Levante hanno portato in dote ai biancorossi diverse statistiche positive.

RIMONTA IN 10

Trovarsi sotto di un gol e di un uomo e portare a casa lo stesso il pareggio non è impresa da tutti i giorni. Prima di Rimini-Torres, l'ultima impresa del genere era riuscita ai biancorossi 5 anni fa, peraltro in una occasione speciale come il derby con il Cesena. Era il 20 ottobre 2019 quando il Rimini si trovò in 10 per l'espulsione di Scappi al minuto 38 (con tanto di rigore dello 0-1). Ma dopo 10 minuti ecco il diagonale vincente di Scott Arlotti per l'1-1 definitivo.

ZONA CESARINI FINALMENTE AMICA

Dopo averla esclusivamente sofferta fin dalla prima giornata di campionato, il Rimini ha finalmente conosciuto il volto amico della faticata "Zona Cesarini". Quello firmato da Giacomo Parigi contro la Torres è il primo gol decisivo messo a segno dai biancorossi al 90' (e dintorni) in questa stagione, peraltro proprio una settimana dopo la "beffa" di Gubbio. Una gioia particolare che i tifosi del Romeo Neri non assaporavano dallo scorso 7 aprile quando il gol di Leo Ubaldi al 93' valse la vittoria nel derby con la Vis Pesaro. Per trovare invece l'ultimo gol di un pareggio casalingo arpionato in piena "Zona Cesarini" bisogna tornare al 23 ottobre 2022: allora fu Simone Rosso a siglare il definitivo 2-2 con la Fermana al minuto 92, sempre sotto la Curva Est.

CON LA TORRES IL ROSSO È DI MODA

C'è una curiosità non particolarmente simpatica quando la Torres è ospite al Romeo Neri. Negli ultimi quattro match casalinghi contro i rossoblù sassaresi, il Rimini ha infatti sempre chiuso la partita in 10 uomini. Il rosso sventolato a Fiorini segue infatti quelli di Morra nello scorso campionato (il

punteggio era già di 3-1), Vano nel 2022-23 (i biancorossi erano avanti 1-0 e finì 1-1) e Andrea Brighi nel 2013-14 (1-0 in C2) quando però anche la Torres era in inferiorità numerica.

14 ANNI FA L'ULTIMO 0-3 IN C

Il Rimini si è reso protagonista anche molto recentemente di vittorie esterne con punteggi larghi, vedi l'1-4 di Perugia dello scorso 26 settembre. Ma lo 0-3 in C lontano dal Romeo Neri non usciva sulla ruota biancorossa da ben 14 anni. Era infatti l'11 aprile 2010 quando la squadra di Mauro Melotti andò a sbancare il "San Vito-Marulla" di Cosenza con i gol di Cristian Longobardi, Tulli e Giacomini. In termini assoluti invece l'ultima vittoria in trasferta 0-3 era datata 6 febbraio 2022 in serie D allo stadio "La Rocca" di Trezzo sull'Adda contro la Tritium (gol di Mencagli, Deratti e Gabbianelli).

PRIMO QUARTO D'ORA DI FUOCO

Il micidiale uno-due firmato a Sestri Levante da Falbo (5') e Piccoli (16') è un'impresa non certo da tutti i giorni. Il Rimini ci era riuscito l'ultima volta in trasferta il 9 ottobre 2022 in occasione della vittoria a Gubbio (1-2) alla settima di andata. Allora la doppietta fu ancora più veloce con i gol di Tonelli al 4' e Gabbianelli al 9'.

IL GOL OLIMPICO DI FALBO

È detto "gol olimpico" perché il primo gol realizzato direttamente da calcio d'angolo risale addirittura alle Olimpiadi del 1924. E di certo segnare dalla bandierina è una di quelle imprese che vantano pochi precedenti. Negli ultimi 50 anni o giù di lì, prima di Luca Falbo, autore di questa prodezza al "Sivori" di Sestri Levante, a Rimini c'era riuscito soltanto Giuseppe Selvaggio, trequartista romano che ebbe poca fortuna in biancorosso nella C2 1997-98 (appena 3 presenze). Selvaggio segnò direttamente da corner il 10 settembre 1997 in una gara di Coppa Italia al Neri contro il Castel Ssn Pietro (1-0).

In campo...medico

Di Simona Ferro

OSTEOCONDROSI DELL'APOFISI TIBIALE ANTERIORE

Con il fisioterapista del Rimini FC Andrea Frattaruolo, abbiamo già affrontato l'argomento dell'ostecondrosi, intesa come una patologia di tipo infiammatorio-degenerativo con un'alterazione del normale processo di accrescimento del tessuto cartilagineo e osseo e che può interessare diverse parti del corpo.

Oggi parliamo invece di ostecondrosi del ginocchio, in particolare dell'apofisi tibiale anteriore, nota come sindrome o morbo di Osgood-Slatter e che colpisce di solito bambini e adolescenti, soprattutto di sesso maschile in età compresa tra i 10 e 15 anni, che praticano un'intensa attività sportiva (calcio, basket, danza, atletica).

“Di solito si manifesta ad una sola gamba senza dare limitazione funzionale e solo nel 25-30% dei casi colpisce entrambe le ginocchia; tuttavia è utile informare che tende a risolversi spontaneamente quando si conclude la crescita e la calcificazione ossea.

I sintomi della malattia sono: dolore al ginocchio (in genere localizzato nella parte inferiore del legamento rotuleo ma può estendersi in alto verso la rotula e in basso verso la tibia) che si intensifica con l'attività fisica, soprattutto nei movimenti di flessione ed estensione e dopo aver salito le scale e che diminuisce con il riposo; gonfiore e sensazione di calore; comparsa di una protuberanza appena sotto il ginocchio in corrispondenza della tuberosità della tibia, dove si inserisce il legamento rotuleo.”

“Le cause sono riconducibili a:

1. Stress meccanico dovuto a intense e ripetute sollecitazioni del tendine rotuleo sul nucleo di accrescimento della tuberosità della tibia nei movimenti di estensione della gamba;
2. Gestione muscolare scorretta, in particolare del muscolo quadricipite;
3. Predisposizione ereditaria;
4. Squilibrio tra la crescita della struttura muscolo-legamentosa e quella scheletrica.

Se trascurata potrebbero verificarsi le seguenti complicazioni: calcificazioni intra-tendinee, rigidità muscolare e, cosa molto rara, anche il distacco della stessa tuberosità tibiale.”

“Sarà importante non sottovalutare eventuali situazioni di dolore alle



ginocchia nei giovani atleti e ricorrere tempestivamente ad una consulenza specialistica: infatti il medico ortopedico o fisiatra riconoscerà i sintomi e, dove necessario, richiederà l'esame radiografico al fine di escludere eventuali fratture.”

“Il medico prescriverà un percorso terapeutico condiviso che prevederà valutare l'eventuale sospensione dell'attività sportiva; prevedere periodi di riposo; applicazione di ghiaccio; prescrizione di eventuali farmaci antinfiammatori; eventuale utilizzo di tutore per ginocchio (pressore sottorotuleo) per ridurre lo stress meccanico sulla tibia; terapia manuale miofasciale; esercizi specifici di stretching del quadricipite e della catena muscolare posteriore nonché attività di rinforzo muscolare per elasticizzare il muscolo e migliorare la coordinazione tra flessori ed estensori.

Inoltre il percorso terapeutico potrebbe prevedere, in relazione alla gravità e opportunamente valutate, anche sedute di terapia fisica strumentale come: laser, ultrasuoni, magnetoterapia, ENF (elettroneurofeedback).”

RISTORANTE  PIZZERIA
AURIGA



APERITIVI • DINNER • MUSIC CLUB



DEVIRA GROUP
HOTELS • CONGRESSI • VIAGGI

SAVAGE
CAFFÈ • BISTROT • SUSHI

Glax

stepping into a green world.

SCEGLI CERTA LUCE WEB

IL NOSTRO MIGLIOR PREZZO FISSO

Assicurati 12 mesi di relax
senza il pensiero degli aumenti
improvvisi dell'energia.
Visita il nostro sito per saperne
di più.

 **SGR**
LUCE e GAS



www.sgrlucegas.it

800 900 147



ROSSOPOMODORO

la Bottega



NOVITÀ
DELIVERY

CONSEGNA DIRETTA
CON NOSTRI RIDERS

ORDINA DAL MENÙ CHE TROVI SU

 **WHATSAPP** 
340 7743517

OPPURE CHIAMA IL NUMERO

0541 313880

SCANSIONA IL
QR CODE CON
IL NOSTRO
MENÙ COMPLETO



**ANCHE
GLUTEN FREE**

IN COLLABORAZIONE CON IL
RISTORANTE ROSSOPOMODORO
ASSOCIATO A.I.C.

VIALE VESPUCCI 91 - RIMINI MARINA CENTRO

L'Amarcord

Di Giorgia Bertozzi

GIANLUCA PITTALUGA: "IL PRESIDENTE BELLAVISTA MI È RIMASTO NEL CUORE"

Quando si parla di Rimini e Vis Pesaro il suo nome riecheggia tra i ricordi con questo ritornello: "Pitta-gol, Pitta-gol, lalalalalalà...". Cantava così la Curva Est a cavallo tra il vecchio e il nuovo millennio, ancora aggrappata in uno specchio dei Distinti per mancanza di curva vera...

I tifosi del Rimini salutavano con questo coro le reti di Gianluca Pittaluga, 8 gol al primo anno in maglia a scacchi nel 1998-1999, 3 nel 1999-2000 in 56 presenze. Attaccante nato a Genova, scuola Samp, Pitta-gol arrivò a Rimini ad ottobre del 1998 direttamente dalla Vis Pesaro dove aveva giocato già tre anni, dove poi è tornato dopo le due stagioni all'ombra dell'Arco d'Augusto e dove tutt'ora vive.

Eppure, nonostante la forte rivalità che c'è per questo "derby dell'Adriatico", nel cuore dei tifosi del Rimini Pittaluga ci è entrato lo stesso. "A Rimini sono stato molto bene, al di là del campanile che divide le due tifoserie e che non ho mancato di vivere sulla mia pelle. Rimini è una bella città, una piazza importante per il calcio e lì ho avuto la fortuna di giocare campionati per vincere, dunque molto entusiasmanti. Come compagni ho avuto grandi giocatori: Franzini, Striuli, Tedeschi, Ballanti, Polito... e poi mister Alessandrini, appassionato e grande conoscitore di calcio. Ma il ricordo che mi lega di più al Rimini è quello del presidente Bellavista: persona squisita che mi è rimasta nel cuore".

Venivi dalla Vis, sei tornato alla Vis, a Pesaro vivi con la famiglia. Perché quella volta il destino ti ha portato a passare il confine tra Marche e Romagna?

"Se devo dire la verità, a portarmi a Rimini è stata proprio la Vis. Ricordo ancora la telefonata del diesse Cioncolini che mi disse: 'Pitta, bisogna che te ne vai a Rimini...'. Per me fu un fulmine a ciel sereno, anche se sapevo che la società stava attraversando un pessimo momento. Il presidente Bellavista mi voleva e aveva messo sul piatto una cifra importante, di cui a Pesaro non potevano fare a meno. E così firmai il trasferimento".

Qualcuno però in riva al fiume Foglia non la prese benissimo. In prima pagina nel "Biancorosso" di allora si scriveva "Pitta-gol uno



di noi" in risposta agli insulti piovuti su di te domenica 25 ottobre 1998 alla tua prima da ex. "Ricordo ancora che i tifosi pesaresi mi mostrarono una testa di coniglio e appesero striscioni di protesta sotto casa dei miei suoceri. Difficile spiegarli che me ne ero andato per non farli fallire... Ma col tempo ci siamo riappacificati: mio figlio, che gioca in porta in categoria, segue spesso la squadra e anche mia moglie è tifosa. Io? Sono sampdoriano e pesarese d'adozione".

Anche noi riminesi però ti ricordiamo con piacere, pur essendo stato qui solo due anni. "Questa cosa mi fa un enorme piacere perché, anche se la porta la vedevo, non sono mai stato un bomber da decine di gol. Aver fatto buone cose ed essere ancora ricordato dopo 25 anni in una piazza ambiziosa come Rimini dove sono passati fior di giocatori mi rende orgoglioso".

Sarà forse per quel gol all'esordio nel 5-0 contro la Torres, quando mandasti a sedere il portiere con un cucchiaio dagli 11 metri, oppure per la sforbiciata da applausi contro il Teramo? È anche vero che sei stato super partes: con la Vis hai segnato al Rimini nel '96-'97 (ma poi vincemmo noi 2-1...) e con il Rimini hai segnato alla Vis (2-2 al Neri nel 1999). Senza dimenticare quel fallo da rigore clamoroso non dato all'andata playoff a San Donà prima del contropiede che portò in gol Soligo o ancora la (per noi) maledetta finale playoff di Arezzo contro la Vis. "Di ricordi sul campo ne ho davvero tanti. Purtroppo però quel giorno della finale di Arezzo non riuscii a dare il mio contributo al Rimini: dovetti letteralmente scappare dal ritiro perché mia moglie aveva avuto una minaccia di aborto e rimasi in ospedale accanto a lei tutto il giorno. Capii solamente la sera come era andata, sentendo i clacson suonare in giro per Pesaro...".

Quest'anno sia il Rimini, sia la Vis, stanno disputando buoni inizi di campionato. Eppure, almeno su questa sponda, la C risulta sempre più stretta. "Capisco, non è facile stare anni e anni in serie C, ancor più oggi con campionati dove si vede poca qualità e intensità del gioco. Rimini e Vis in questo fanno la differenza. Ho visto alcune partite della Vis e il gioco di Stellone si vede. Hanno preso 3-4 giocatori interessanti e tenuto giocatori adatti alla categoria come Di Paola, Pucciarelli e Nicastro, che conoscete bene. Sono convinto

che lui, come Buscè a Rimini, avendo giocato per una vita sappiano dare quel qualcosa in più che serve al gruppo per diventare squadra. Sarei contento se questo derby si ripetesse ai play-off".



"ESSERE RICORDATO DAI RIMINESI DOPO 25 ANNI MI RENDE ORGOGLIOSO"



TUTTO

PER COSTRUIRE,
RISTRUTTURARE
E FARE MANUTENZIONE

Siamo aperti tutti i giorni,
all'ingrosso e al dettaglio,
con oltre 25.000 prodotti tecnici
professionali delle migliori marche
ai prezzi meno cari del mercato.

Passa a trovarci!

TECNOMAT

PIÙ PROFESSIONALE, MENO CARO

Ingrosso e Dettaglio



GRANDE CENTRO EDILIZIA

con **enormi stock** di prodotti
per la costruzione e manutenzione
della casa e un **circuito drive in** per
acquistare e caricare le merci voluminose
direttamente sul proprio mezzo di trasporto.



BANCHI ASSISTITI

nei reparti **ferramenta, elettricità,
legnami e vernici**: venditori specializzati
sapranno consigliarti le **soluzioni giuste**
per i tuoi **progetti di lavoro**.



ENORMI STOCK

sempre disponibili di prodotti
professionali nei reparti **edilizia,
idraulica, elettricità, ferramenta,
utensileria, vernici, piastrelle,
sanitari e legnami**.
Più di 3500 prodotti tecnici
disponibili anche su ordinazione.

CARTA PRO



Gratuita, riservata ai professionisti
con partita IVA, valida in tutti
i negozi e online con numerosi
vantaggi:

- **prezzi dedicati** sull'acquisto
di oltre 5000 prodotti a marchio;
- **servizi esclusivi**;
- sempre con te in **formato digitale**



SOTTOSCRIVILA ONLINE

TECNOMAT

PIÙ PROFESSIONALE, MENO CARO

RIMINI Via Vittime dell'11 Settembre, 20

Servizio clienti: 02/83905463 - tecnomat.it

Dal lunedì al sabato 07:00 - 20:30 / domenica 08:30 - 20:00



S & A

s.r.l.

security & automation

nuovaricerca⁺

Clinica



ALMAR

www.almarpro.com

almar.pro

almar pro

ABITI E DIVISE PROFESSIONALI

- articoli promozionali
- abbigliamento promozionale

PERSONALIZZAZIONI:

- stampa serigrafica - ricamo -
- stampa digitale - stampa sublimatica - DTF



**A RIMINI È ARRIVATA OMODA 5.
IL CROSSOVER DEL FUTURO,
PER IL FUTURO.**



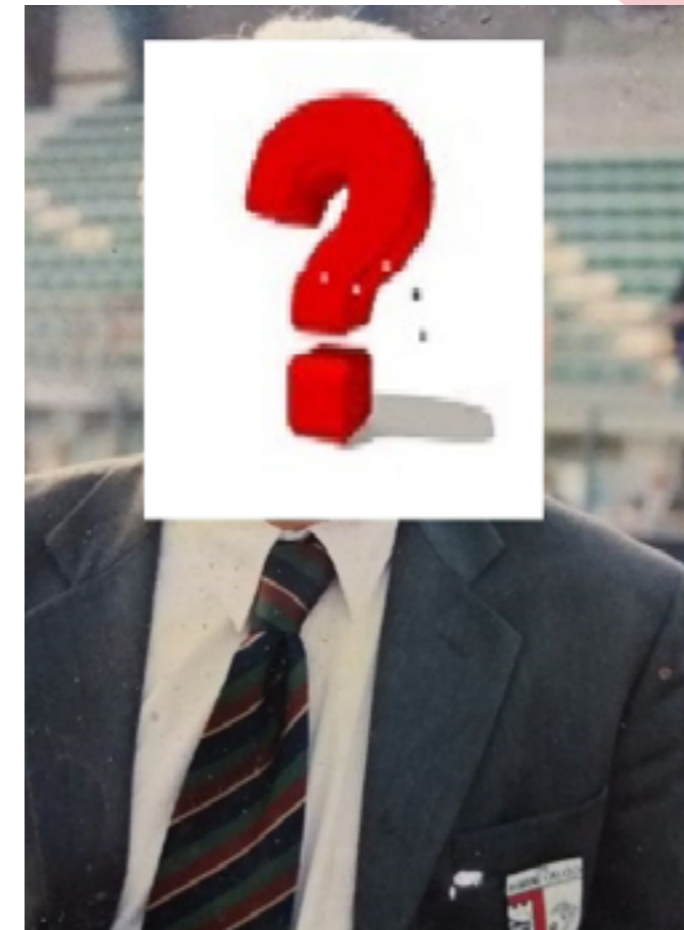
Eleganza, comodità, prestazioni, finiture di grande pregio: le quattro parole chiave per descrivere Omoda 5. Vieni a vederla, toccarla, provarla presso la nostra concessionaria.

ERREPIU
concessionaria **by RUGGERI**
OMODA | JAECCO

Via Nuova Circonvallazione, 28 (vicino OBI) - Rimini

Il quiz biancorosso

**PROVA A VINCERE UN BIGLIETTO
PER RIMINI FC - PONTEDERA**



**CHI È L'ALLENATORE
BIANCOROSSO
NELLA FOTO?**

**UN PAIO DI INDIZI PER
FACILITARE LA RISPOSTA:**

**HA VISSUTO UN "CERTO"
DERBY SU ENTRAMBE LE
SPONDE.**

**ERA SOPRANNOMINATO "IL
COMANDANTE".**

REGOLAMENTO

Indovina il giocatore biancorosso nella foto e invia la tua risposta al numero whatsapp 0541 081520 entro il 4 dicembre 2024 precedendola con l'indicazione "quiz biancorosso" e corredando il testo con nome, cognome e data di nascita della persona che usufruirà del biglietto.

Tra tutti coloro che risponderanno correttamente sarà sorteggiato un biglietto del settore Tribuna Laterale valido per la partita Rimini-Pontedera di sabato 7 dicembre 2024. Il biglietto sarà inviato direttamente al numero whatsapp del vincitore.

N.B. Lo stesso nominativo e/o numero di cellulare possono risultare vincitori di un biglietto una sola volta per ciascun girone (uno all'andata e uno al ritorno).

Il giocatore misterioso dello scorso numero era Beppe Fagni.
Il biglietto dello scorso numero è stato vinto da Enrico Mastini.



Luxury Living[®]

